

ALLEGATO A

Politica Anticorruzione e Procedura Whistleblowing
ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del D.Lgs. 24/2023
Aggiornata alle Linee Guida ANAC 2026

Versione aggiornata a febbraio 2026

1. Finalità e ambito di applicazione

La presente Politica disciplina il sistema di prevenzione della corruzione e la gestione delle segnalazioni (whistleblowing) adottato da Service Credit S.p.A., in conformità al D.Lgs. 231/2001, al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025.

2. Canali di segnalazione

La Società mette a disposizione canali interni che consentono l'invio di segnalazioni sia in forma scritta sia orale, quest'ultima alla funzione compliance al numero di telefono mobile 345 1630923. È privilegiato l'utilizzo di piattaforme informatiche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. L'uso della posta elettronica o PEC è consentito esclusivamente previa adozione di specifiche misure tecniche e organizzative a tutela della riservatezza, documentate mediante valutazione d'impatto privacy.

3. Gestore delle segnalazioni

La gestione delle segnalazioni è affidata a un Gestore dotato di autonomia, indipendenza e adeguata competenza. Il Gestore può avvalersi di un supporto interno formalmente individuato e autorizzato al trattamento dei dati. È previsto un sostituto del Gestore per i casi di conflitto di interessi o assenza prolungata.

4. Processo di gestione delle segnalazioni

Il processo prevede: avviso di ricevimento entro 7 giorni; esame preliminare di ammissibilità; istruttoria; riscontro al segnalante entro 3 mesi. Le attività sono svolte nel rispetto dei principi di riservatezza e imparzialità.

5. Tutele e divieti

È vietata qualsiasi forma di ritorsione o ostacolo alla segnalazione. La violazione degli obblighi di riservatezza e le ritorsioni sono sanzionate dal sistema disciplinare del Modello 231.

6. Flussi informativi verso l'OdV

Il Gestore trasmette all'Organismo di Vigilanza flussi informativi periodici, nel rispetto della riservatezza, al fine di consentire la vigilanza sull'efficace funzionamento del Modello 231.

Cosenza, aprile 2026